

Un tavolo di confronto sulla riforma del settore annunciata da Bruxelles

# Tabacco, duello Italia-Ue



Gianni  
Alemanno

**EDOARDO BORRIELLO**

ROMA — Sul settore tabacco c'è un «rischio Fiat». Lo sostiene il ministro per le Politiche Agricole, Gianni Alemanno, che ieri in qualità di presidente di turno del Consiglio Ue dell'Agricoltura ha sollevato il problema a Lussemburgo. Per Alemanno la riforma del mercato del tabacco annunciata da Bruxelles può essere certamente paragonata «ad un rischio Fiat in campo agricolo». Infatti il rischio occupazionale, pur essendo meno concentrato, è rilevante come quello corso dalla Fiat.

Dallo studio sull'impatto occupazionale che Alemanno ha presentato al commissario europeo per le politiche agricole Franz Fischler, emerge che la riforma del mercato del tabacco si ripercuoterebbe complessivamente su circa 134 mila lavoratori. Che scendono a 50 mila ricompattando i dati e tenendo conto del part-time, molto diffuso nel settore. Secondo la Coldiretti, in Italia operano nel settore tabacco ben 25 mila imprese.

Un tavolo di confronto a livello europeo - tra Commissione Ue, Regioni e organizzazioni di categoria - affronterà tutte le problematiche della riforma. La richiesta, presentata ieri a Lussemburgo dal ministro Alemanno, è stata accolta dal commissario europeo Fischler. Il «tavolo» dovrebbe riunirsi prima del 19 novembre, quando la Commissione Europea presenterà i testi giuridici delle proposte di riforma dei mercati del tabacco, dell'olio d'oliva e del cotone.

